



VADEMECUM SULL'USO RAZIONALE DELLE RISORSE IDRICHE

A - COSA FARE IN CASA PER RISPARMIARE E NON SPRECARE L'ACQUA

1. Chiudi il rubinetto mentre ti insaponi o mentre ti spazzoli i denti, o lavi i piatti; fai lo stesso mentre usi il rasoio per raderti e aprilo solo per sciacquarlo. In una famiglia di tre persone questo consente di risparmiare fino a circa 8.000 litri l'anno. Non fare correre l'acqua inutilmente.
2. Fai la doccia (breve) invece che il bagno, perché per ogni doccia si utilizzano 30-35 litri d'acqua invece di 150-180. Se proprio devi fare il bagno, riempi però la vasca solo in parte.
3. Ripara i rubinetti, lo sciacquone o il water che perdono o gocciolano. Ricordati che un rubinetto che perde 30 gocce al minuto spreca circa 200 litri d'acqua al mese e 2.4000 all'anno. Uno sciacquone che perde acqua nel water (anche in maniera impercettibile), scarica in un giorno oltre 2.000 litri di acqua.
4. Lava frutta e verdura in un apposito contenitore, piuttosto che sotto l'acqua corrente.
5. Usa l'acqua del lavaggio di frutta e verdura per annaffiare le piante di casa
6. Usa la lavatrice e la lavastoviglie solo a pieno carico (in questo modo puoi risparmiare tra gli 8.000 e gli 11.000 litri di acqua potabile all'anno per famiglia). Se la biancheria o le stoviglie da lavare sono poche, ricordati comunque di inserire il programma economizzatore
7. Usa l'acqua calda con cui hai cotto la pasta per lavare i piatti e le stoviglie. Avendo un rilevante potere sgrassante, essa ti permetterà di risparmiare non solo sul consumo di acqua ma anche dei detersivi.
8. Controlla periodicamente il contatore di consumo dell'acqua. Nel caso in cui, con tutti i rubinetti chiusi, il contatore continua a girare, chiama una ditta in grado di controllare e riparare eventuali guasti o perdite del tuo impianto.
9. Installa rubinetti con dispositivi che fanno risparmiare acqua (es. diffusore a basso flusso).
10. Nel bagno usa per lo scarico del water un sistema (cioè uno sciacquone) a leva a rubinetto o a manovella, invece di quello a pulsante. In questo modo si risparmiano così circa 26.000 litri di acqua all'anno.
11. Installa un impianto idrico duale, cioè a due tubi (come accade spesso in molti Paesi europei), in modo da poter distinguere l'acqua non potabile (utilizzabile per molti usi domestici), da quella potabile e di qualità migliore (indispensabile per bere e cucinare).
12. Getta i fazzoletti di carta che usi per struccarti nel cestino della spazzatura e non nello scarico, per evitare un ulteriore uso dello sciacquone e un conseguente spreco di acqua (fino a 20 litri d'acqua ogni volta che lo si usa).

B- COSA PUOI FARE FUORI CASA CON LO STESSO OBIETTIVO

1. Per lavare la tua automobile, non utilizzare l'acqua potabile.
2. Lava comunque l'auto meno di frequente e, nel caso, portala a un lavaggio che ricicla l'acqua
3. Non lavare mai l'automobile o altro veicolo al fiume o presso un torrente o corso di acqua. Contenere i lavaggi delle autovetture con un secchio piuttosto che con acqua corrente consente un risparmio di 130 litri ogni lavaggio.
4. Non tagliare l'erba del giardino troppo corta, perché quella più alta necessita di minor acqua.
5. Metti uno strato di foglie secche alla base delle tue piante da giardino per mantenere l'umidità del suolo. In questo modo si manterranno le radici fresche; si eviterà che si asciughi la terra troppo presto, evitando, inoltre, che attecchiscano piante parassite
6. Spazza i vialetti i marciapiedi anziché pulirli con l'acqua dell'innaffiatoio. In questo modo, si possono risparmiare fino a 10.000 litri l'anno d'acqua
7. Se è consentito innaffiare il giardino, innaffialo a sere alterne anziché tutti i giorni.

C - COSA PUOI FARE PER TUTELARE L'ACQUA NELLA TUA CITTA'

1. Chiedi all'azienda competente, o direttamente al comune, d'intervenire quando vedi che una fontanella rimane sempre aperta, o c'è una tubatura che perde
2. Segnala le perdite alla rete idrica, alle tubature e alle strutture del servizio idrico che ti capita di osservare.
3. Chiedi all'azienda che gestisce il servizio idrico, la copia della carta dei servizi, per conoscere e poter verificare il rispetto degli standard di qualità del servizio .
4. Paga regolarmente l'acqua che consumi, ma non ti limitare solo ad osservare o a lamentarti per le cose che non vanno nella qualità del servizio idrico. Fai valere i tuoi diritti.
5. Fornisci le informazioni e i dati in tuo possesso sulla qualità del servizio idrico, ad una delle organizzazioni civiche di tutela dei consumatori e degli utenti e, se puoi, collabora attivamente con esse.
6. Informati ed informa gli altri su quali sono i propri diritti e su come poterli tutelare.